

m_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.01089/04/2023-2023



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
 - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
 va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
 - Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
 COMPNIEC@pec.mite.gov.it
 e p.c. Ministero della Cultura - Soprintendenza
 Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza
 ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 9789] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza complessiva pari a 42 MW, costituito da 7 aerogeneratori della potenza unitaria pari a 6 MW, denominato "Marmilla", comprensivo delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili da realizzare nei Comuni di Villanovaforru, Sardara, Sanluri e Furti (SU). Proponente: Engie Trexenta S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni. Integrazione.

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, per il quale questa Direzione Generale ha già inviato le osservazioni di competenza, con nota prot. D.G.A. n. 18661 del 19.06.2023, si trasmette, ad integrazione della stessa, il contributo istruttorio reso dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale, con nota prot. n. 31871 del 03.07.2023 (prot. D.G.A. n. 19925 di pari data).

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

SILVIA PUTZOLU

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
 Delfina Spiga
 04/07/2023 10:16:23



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- > All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente
 Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

- > Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la
 città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e
 sud Sardegna
sabap-ca@pec.cultura.gov.it

**Oggetto: POS. 744-2023 / Comune di VILLANOVAFORRU, SARDARA, FURTEI, SANLURI /
 Proponente: Engie Trexenta s.r.l. / Località: Agro / [ID: 9789] Procedura di
 Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da
 fonte eolica di potenza complessiva pari a 42 MW, costituito da 7 aerogeneratori della
 potenza unitaria pari a 6 MW, denominato "Marmilla", comprensivo delle relative
 opere connesse ed infrastrutture indispensabili da realizzare nei Comuni di
 Villanovaforru, Sardara, Sanluri e Furtei (SU). Proponente: Engie Trexenta S.r.l. -
 Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
 (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori". - Risposta a nota prot. N. 15803 del
 22.05.2023.**

Con riferimento alla procedura in oggetto e alla nota assunta agli atti in data 23.05.2023, prot. N. 24914, esaminata la documentazione allegata, questo Servizio comunica quanto segue.

Sulla base degli elaborati trasmessi il futuro impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica è localizzato nei Comuni di Villanovaforru, Sardara, Sanluri e Furtei (SU) e prevede la nuova realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza complessiva pari a 42 MW costituita da 7 aerogeneratori della potenza unitaria pari a 6,0 MW, interconnessi da una rete interrata di cavi MT. La soluzione di connessione alla RTN predisposta da Terna S.p.A. avente Codice Pratica n. 202100406, prevede che l'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV di una futura Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione RTN 380/150 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN 380 kV "Ittiri - Selargius". Le opere di connessione prevedono la costruzione di un impianto di utenza costituito da una stazione elettrica di trasformazione MT/AT di proprietà del soggetto produttore e la realizzazione di un impianto di rete facente parte della RTN costituito da una Stazione Elettrica di Trasformazione 380/150 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN 380 kV "Ittiri - Selargius".

Gli aerogeneratori sono ubicati nella regione storica della Marmilla. E' una vasta zona prevalentemente pianeggiante molto fertile, con rilievi collinari e altopiani basaltici. Si estende tra il massiccio del Monte Arci e la Giara di Gesturi a nord e nord-ovest, la pianura del Medio Campidano a est, sud e ovest. Tale area denominata storicamente Marmilla deve il suo nome alla presenza di vaste colline tondeggianti, somiglianti verosimilmente a mammelle. Gli aerogeneratori in progetto saranno dislocati a quote altimetriche comparabili, se non addirittura in sommità, di tali colline tondeggianti.

Nella cartografia del PPR, le aree interessate dalle opere di connessione e dell'impianto eolico ricadono interamente all'esterno del PPR – Primo ambito omogeneo e nelle componenti di paesaggio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

con valenza ambientale “Aree ad utilizzazione agro-forestale” (artt. 28, 29, 30 delle NTA del PPR) e tra le “Aree seminaturali” (artt. 25, 26, 27 delle NTA del PPR). Tra le “Aree ad utilizzazione agro-forestale” si ha un prevalente interessamento di “Aree agroforestali, aree incolte” (linee di connessione elettrica, adeguamento viabilità, e torri eoliche) ma anche di “Colture specializzate e arboree” (linee di connessione elettrica, adeguamento viabilità) ed in prossimità di “Impianti boschivi artificiali” passano tratti della linea di connessione elettrica alla RTN. Tra le “Aree seminaturali” si ha un interessamento di “Praterie” (area di sorvolo delle pale eoliche del generatore WTG06). L’uso del suolo è prevalentemente di tipo agricolo; le attività praticate, quali le colture estensive ed intensive, il pascolo brado, i riordini fondiari e le opere di sistemazione idraulica hanno modificato le caratteristiche del paesaggio allontanandolo da una situazione di naturalità.

La disciplina del PPR relativa alle “Aree ad utilizzazione agro-forestale”, all’articolo 29 delle NTA, prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alle seguenti disposizioni “vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l’impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d’uso (...)”; relativa alle “Aree seminaturali”, all’art. 26 delle NTA, prevede che “sono vietati gli interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica, fatti salvi gli interventi di modificazione atti al miglioramento della struttura e del funzionamento degli ecosistemi interessati, dello status di conservazione delle risorse naturali biotiche e abiotiche, e delle condizioni in atto e alla mitigazione dei fattori di rischio e di degrado (...)”. Tutte le opere saranno realizzate prevalentemente su delle aree agricole (zona E).

Le aree tutelate paesaggisticamente che sono interessate dalle opere da realizzare sono il Riu Mitza su Canneddu (opere connessione elettrica, adeguamento della viabilità esistente, area sorvolo delle pale eoliche del generatore WTG07), il Riu S. Caterina (opere connessione elettrica, adeguamento della viabilità esistente), il Riu Melas (opere di connessione elettrica, adeguamento viabilità esistente, area sorvolo delle pale eoliche del generatore WTG03), tutte tutelate ai sensi dell’art. 143, comma 1, lett. d), del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui all’art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del PPR; il Riu S’Acqua Sassa (opere di connessione elettrica, adeguamento viabilità esistente), il Riu Sassuni (opere di connessione elettrica alla RTN, adeguamento viabilità esistente), tutte tutelate ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Non vengono dichiarate altre aree vincolate paesaggisticamente, da altri tipi di vincolo, interessate dalle opere.

Dagli elaborati progettuali si rileva che le interferenze delle opere di connessione elettrica con le aree tutelate su citate consistono negli attraversamenti di esse in corrispondenza dei corsi d’acqua e delle relative fasce di 150 metri con significativi tratti in parallelismo ai corsi ed all’interno delle fasce tutelate, nella viabilità di accesso (sia che sia esistente od eventualmente adeguata) alle torri eoliche e alla nuova sottostazione di trasformazione SE di Sanluri e dalle aree di sorvolo delle pale eoliche dei generatori WTG03 e WTG07.

Si osserva che in relazione alle opere di connessione elettrica del parco e tra esso e la RTN non si fornisce nessuna informazione di dettaglio sulla ubicazione del tracciato e sulle modalità di esecuzione in corrispondenza dell’attraversamento dei corsi d’acqua tutelati e delle relative fasce di 150 metri. Per esse sono presenti solo elaborati grafici planimetrici in cui si vede grosso modo il percorso e senza che in essa vi sia l’indicazione planimetrica puntuale dei tracciati.

Si richiamano gli artt. 4, e 103 delle NTA del PPR ai fini della conformità ad esso delle opere, facendo osservare in particolare che ai sensi dell’art. 103 delle NTA del PPR gli ampliamenti delle infrastrutture esistenti e la localizzazione di nuove infrastrutture sono ammessi se previsti nei rispettivi piani di settore, i quali devono tenere in considerazione le previsioni del PPR, ubicati preferibilmente nelle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

aree di minore pregio paesaggistico (quindi esterne alle aree tutelate paesaggisticamente) e progettate sulla base di studi orientati alla mitigazione degli impatti visivi e ambientali.

Si richiama quanto stabilito dalla Delibera G.R. n.59/90 del 27.11.2020 (Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili), in cui sono considerate non idonee alla ubicazione di FER le aree ricadenti tra i "Beni paesaggistici lineari e areali (art. 143 del D.Lgs. 42/2004)" della componente "Paesaggio" e nello specifico "Fiumi, torrenti" e le aree ricadenti tra le "Zone tutelate (Art. 142 del D.Lgs.42/2004)" della componente "Paesaggio" e nello specifico "Aree tutelate ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs.42/2004".

E' opportuno pertanto che le opere di connessione elettrica non ricadano in tali aree tutelate. Qualora sia impossibile non interferire con esse sarebbe meglio evitare parallelismi ai corsi d'acqua delle linee elettriche, limitando le interferenze allo stretto necessario nelle relative aree tutelate paesaggisticamente ed avendo cura di non eliminare la vegetazione ripariale presente attraverso l'esecuzione dei cavidotti interrati e con attraversamenti utilizzando la tecnica del T.O.C.. E' anche opportuno che le aree di sorvolo delle pale eoliche dei generatori non interferiscano con aree tutelate paesaggisticamente così come è opportuno non prevedere modificazioni alla viabilità esistente all'interno di tali aree tutelate.

Sono presenti foto dello stato attuale e non altrettante, numericamente parlando, foto simulazioni, nonché analisi di intervisibilità delle torri eoliche, ancorché non esaustive e insufficienti a valutare l'intervisibilità dell'impianto da tutti i beni paesaggistici e culturali nell'area vasta, dalle quali si evince comunque la significativa percezione delle stesse da numerosi punti di osservazione (mentre poco o nulla si è dimostrato sulla visibilità da importanti siti paesaggistici, storico culturali nonché identitari del territorio della Marmilla come ad es. il Castello di Sanluri) dovuta principalmente alla posizione elevata dei siti di installazione rispetto alle quote medie delle caratteristiche colline arrotondate della Marmilla (gli aerogeneratori in progetto saranno dislocati a quote altimetriche significative rispetto alle quote medie dei rilievi circostanti) che comporta così, oltre alla mera percezione, un significativo cambiamento dello skyline del caratteristico paesaggio storico-culturale e agrario collinare della Marmilla.

Si osserva che il paesaggio dell'area interessata, ad oggi, è caratterizzato da un'elevata concentrazione dei beni paesaggistici / archeologici e un particolare paesaggio agrario caratterizzato da una conformazione morfologica collinare e di altopiano, sinuoso nelle sue forme, su cui sono presenti vaste aree quasi completamente prive di copertura arborea ed arbustiva, ad esclusione di alcune porzioni di territorio dedicate ad oliveti e a colture temporanee associate all'olivo; dall'assenza di costruzioni ed infrastrutture in dette aree che risultano appena solcate dalla viabilità podereale e praticamente prive di alcun detrattore di paesaggio.

Questi fattori, congiuntamente all'elevata visibilità dell'impianto da molteplici punti di percezione e dai significativi movimenti terra sull'attuale assetto del terreno naturale per l'adeguamento/nuova realizzazione della viabilità podereale esistente e delle piazzole determinano da parte di questo Servizio l'espressione di una elevata criticità di carattere paesaggistico percettivo alla realizzazione dell'impianto.

Per quanto riguarda le opere di connessione elettrica, ricadenti in aree tutelate, esse sono da assoggettare ad autorizzazione paesaggistica, insieme alle altre opere, in quanto non si è puntualmente dimostrato, per quanto precedentemente esposto, che esse ricadono nel punto A.15 dell'allegato A al DPR n.31/2017 e cioè che esse "non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali" e che la eventuale "realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non siano oltre i 40 cm", condizioni poste dal punto A.15 per il



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

non assoggettamento ad autorizzazione paesaggistica, e comunque fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici di competenza della Soprintendenza.

Si segnala anche quanto previsto dall'art. 109, comma 1, lett. e), h) ed l) delle NTA del PPR in cui si prevede che l'area di impianto, l'area della futura centrale SE e la stazione utente, caratterizzate da grande impegno territoriale, sono soggette a valutazione di compatibilità paesaggistica ancorché non ricadenti in aree o immobili di cui all'art. 143 del D.Lgs. n.42/2004.

Le foto simulazioni e le analisi di intervisibilità si ritiene siano insufficienti per la valutazione dell'inserimento delle opere sia relative alla linea di connessione interrata, in quanto mancano le foto simulazioni del ripristino della componente vegetale, sia relative alla stazione elettrica SE di Sanluri e di utente, in quanto mancano le foto simulazioni complete delle trasformazioni operate da esse e dalla viabilità d'accesso (sia che sia esistente od eventualmente adeguata) e le foto simulazioni utili a valutare la percezione notturna della centrale SE e della stazione elettrica utente.

Tali opere nel loro complesso, tenendo conto degli spianamenti e delle importanti scarpate che ne potrebbero risultare nella loro esecuzione sull'attuale assetto del terreno naturale, delle opere di illuminazione di sicurezza e di servizio, della selva di componenti impiantistiche funzionali alle connessioni elettriche concentrate nell'area di pertinenza che fanno percepire l'area ed il luogo circostante più come un'area produttiva-industriale che agricola, nonché la grande estensione di aree trasformate, sono suscettibili di modificare, anche in modo significativo e perenne, la percezione dell'attuale stato dei luoghi in prossimità delle aree tutelate paesaggisticamente presenti.

Essendo in ambito agricolo, non si è valutata la possibilità, sempre preferibile, di prevedere bordi vegetali, evitando recinzioni metalliche o di altro genere se nulla osta ai fini della sicurezza della stazione elettrica (antintrusione). Tenendo conto che possono essere utilizzati schemi compositivi che abbinano siepi (non inferiori a 1,60 metri di altezza) con filari di alberi o addensamenti arborei. Per armonizzare le siepi e i filari con i caratteri paesaggistici e ambientali dell'area è sempre consigliabile l'uso di essenze autoctone. Gli elementi di tipo lineare utili come riferimento progettuale per la costituzione di bordi sono le recinzioni storiche (principalmente in pietra a secco), le siepi (di fico d'india, rovo, lentisco, ginestra o altre specie spontanee) e le colture storiche specializzate (vigneti, agrumeti, frutteti, oliveti, etc.).

Per quanto sopra esposto si rappresenta che al termine della procedura di VIA, qualora positiva, dovrà essere presentata apposita istanza per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, corredata dalla relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005, completa di puntuali ed esaustive simulazioni fotografiche, correlate alle analisi di intervisibilità rispetto a tutti i beni paesaggistici e culturali nell'area vasta, delle pale eoliche, delle opere di connessione, della centrale SE e della stazione utente e con una versione progettuale che tenga conto delle osservazioni/segnalazioni contenute nella presente nota.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario, il responsabile del settore è l'Ing. Raimondo Leoni, tel. 0783-308.782 – rleoni@regione.sardegna.it.

Settore 1/OR
Responsabile: Raimondo Leoni

Il sostituto del Direttore del Servizio

(art. 30, comma 5, L.R. n. 31 del 13.11.1998)

Ing. Valentina Mameli

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/05)



Firmato digitalmente da
Valentina Mameli
03/07/2023 08:51:30